

*R E L A Z I O N E
S U L*

**R E N D I C O N T O
D E L L A
G E S T I O N E**

2 0 1 5

Premessa

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta ha redatto la presente relazione, con la quale esporre le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Il semplice documento contabile del rendiconto non sarebbe sufficiente, di per sé, a illustrare l'andamento della gestione, a fornire informazioni sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'ente e nel contempo a rappresentare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa. Proprio per soddisfare le esigenze dei diversi portatori di interesse, cittadini, consiglieri, amministratori, dipendenti, finanziatori, organi di controllo e altri enti pubblici, è previsto che al rendiconto sia allegata la relazione sulla gestione, documento illustrativo dei fatti gestionali e quelli di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, e che contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

Ai sensi dell'art. 231 del D. Lgs. n. 267/2000, la relazione deve essere predisposta secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in particolare la relazione deve illustrare:

- i criteri di valutazione utilizzati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Pertanto, la presente relazione accompagnatoria del rendiconto della gestione, sulla scorta di quanto appena espresso, analizzerà separatamente i seguenti aspetti:

1 LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATTA

In premessa abbiamo segnalato il ruolo di un adeguato sistema di programmazione quale base per il successivo controllo.

Questo modello, però, non è finalizzato esclusivamente a misurare ex post il conseguimento dei programmi annunciati, quanto a fornire ai tecnici ed all'organo esecutivo strumenti di verifica, d'ausilio anche in corso d'anno, per apportare modifiche alla propria azione di governo.

Il legislatore, infatti, sensibile a queste finalità, ha introdotto all'art. 196 del D.Lgs. n. 267/2000, in particolare al 1° comma, le modalità per consentire la realizzazione degli obiettivi che le amministrazioni si pongono, disponendo che *"al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli Enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e dai regolamenti di contabilità"*.

Appare chiara l'intenzione di fornire delle linee guida, lasciando ai singoli enti locali le modalità per definire e perseguire gli obiettivi programmati.

L'ordinamento giuridico non si ferma al momento della programmazione: detta, infatti, anche le disposizioni concernenti le modalità sia di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi sia di individuazione del grado di incisività dell'azione amministrativa. Ciò si evince dalla lettura del 2° comma dell'art. 196 del D.Lgs. n. 267/00, che espressamente recita:

"Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi".

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post, effettuata tra l'altro oltre quattro mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

Come in qualsiasi progetto di controllo, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto della gestione possano aversi sorprese nei risultati, prevedendo, pertanto, che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando la Relazione Previsionale e Programmatica deve individuare i programmi, specificando, per ciascuno di essi, obiettivi di secondo livello, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità;
- infine, al momento della deliberazione del rendiconto, ovvero quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme illustrando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o, al contrario, di un utile conseguito.

I richiami normativi precedenti ed i riferimenti alle tecniche del controllo di gestione trovano una implicita conferma nell'articolo 151, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che prevede l'illustrazione,

da parte della Giunta, dell'efficacia dell'azione condotta anche con riferimento ai programmi di gestione dell'ente.

Si tratta, in conclusione, di un adempimento che riveste una particolare importanza, specie se letto all'interno del rinnovato sistema di gestione degli enti locali e che trova le sue origini nelle attività che quotidianamente sono poste in essere, sintetizzando l'intero processo di programmazione e controllo descritto.

Dalla relazione si evince un ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo, in cui le inefficienze evidenziate in sede di rendicontazione possono costituire motivo di riflessione e di modifica dell'attività operativa, come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in un modello in continuo miglioramento.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione dapprima le entrate dell'ente, in cui si cercherà di approfondirne la rispondenza tra le previsioni e gli accertamenti oltre che la capacità e la velocità di riscossione, per poi passare alla spesa, letta non più per titoli, funzioni e servizi, ma secondo i programmi definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Si può, pertanto, concludere che la Relazione al rendiconto della gestione, quantunque non definita attraverso una struttura rigida, costituisce il corrispondente documento della Relazione Previsionale e Programmatica, nella quale le attività che l'amministrazione si era proposta di realizzare trovano un momento di sostanziale verifica in un'ottica non più preventiva, ma consuntiva.

2 I RISULTATI DELLA GESTIONE

2.1 Il risultato della gestione di competenza

Prima di procedere alla analisi ed alla lettura del bilancio secondo l'articolazione libera proposta da ciascun ente, con la Relazione Previsionale e Programmatica è interessante richiamare le risultanze contabili così come determinate nel Conto del bilancio.

Si precisa che in attuazione della nuova disciplina contabile, entrata in vigore il primo gennaio 2015 per tutti gli enti territoriali, il risultato della gestione di competenza riflette l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata per il quale le obbligazioni giuridiche sono rilevate al momento del perfezionamento con imputazione all'anno in cui diverranno esigibili. In tal modo la fase della rilevazione dei fatti gestionali è avvicinata alla fase della cassa, non significando comunque l'adozione di una contabilità di cassa.

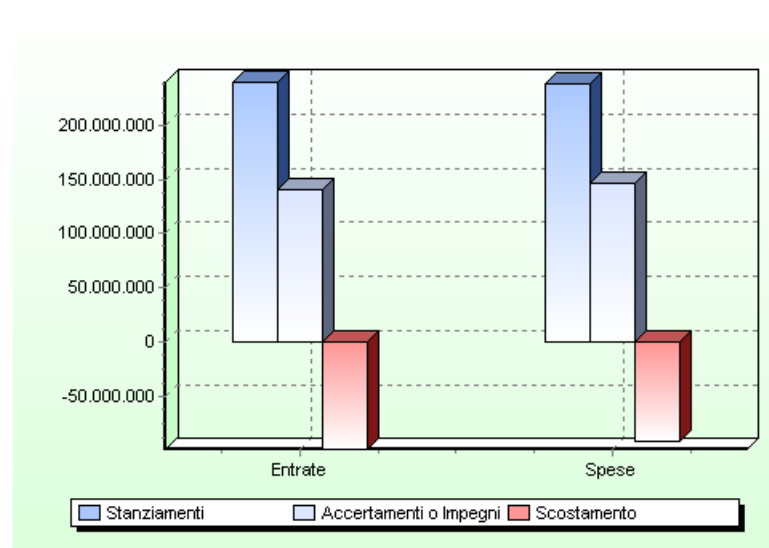
Il primo effetto dell'adozione del criterio della competenza finanziaria potenziata è la diminuzione dei residui attivi e passivi proprio perché imputando l'obbligazione perfezionata nell'anno in cui diverrà esigibile, in tale anno verrà soddisfatta.

In sede di riaccertamento ordinario particolare attenzione è stata posta all'esame dell'esigibilità degli accertamenti e degli impegni registrati nel corso del 2015: se al 31 dicembre non sono scaduti, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata per il quale non possono rimanere in bilancio debiti e crediti che non siano scaduti in quell'anno, gli accertamenti e gli impegni sono stati reimputati all'esercizio in cui diverranno esigibili.

Con esclusivo riferimento alla gestione di competenza, e quindi escludendo il fondo di cassa finale e la gestione dei residui abbiamo le seguenti entrate e spese rilevate e imputate nell'anno:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: ENTRATE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015
Avanzo applicato alla gestione	1.259.299,95	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	687.465,36
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	43.048.801,58
Entrate tributarie (Titolo I)	61.893.004,03	58.188.678,72
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	7.416.110,80	7.092.501,05
Entrate extratributarie (Titolo III)	6.337.493,61	4.830.968,65
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	2.489.668,46	1.735.546,98
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	31.247.359,20	41.735.906,54
Entrate per servizi per conto di terzi (Titolo VI)	85.364.962,81	27.021.174,67
TOTALE	239.744.165,80	184.341.043,55

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: SPESE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015
Disavanzo applicato alla gestione	1.522.395,83	0,00
Spese correnti (Titolo I)	74.221.890,80	61.100.282,76
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	671.426,05
Spese in conto capitale (Titolo II)	44.709.968,89	13.860.631,64
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	28.371.456,86	4.476.637,95
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	33.924.947,47	44.413.491,89
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	85.364.962,81	27.021.174,67
TOTALE	268.115.622,66	151.543.644,96



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2015	SCOSTAMENTO
Totale entrate di competenza+avanzo 2015 applicato + fondo pluriennale vincolato di parte corrente + fondo pluriennale vincolato in c/capitale	239.744.165,80	140.604.586,59	-99.139.579,21
Totale spese di competenza+disavanzo 2015 applicato+ fondo pluriennale vincolato di parte corrente + fondo pluriennale vincolato in c/capitale	238.221.769,97	146.395.580,96	-91.826.189,01
GESTIONE DI COMPETENZA: Avanzo (+) Disavanzo (-)	1.522.395,83	-5.790.994,37	

Appare chiara l'intenzione di fornire delle linee guida, lasciando ai singoli enti locali le modalità per definire e perseguire gli obiettivi programmati.

L'ordinamento giuridico non si ferma al momento della programmazione: detta, infatti, anche le disposizioni concernenti le modalità sia di valutazione del grado

di raggiungimento degli obiettivi sia di individuazione del grado di incisività dell'azione amministrativa. Ciò si evince dalla lettura del 2° comma dell'art. 196 del D.Lgs. n. 267/00, che espressamente recita:

"Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi".

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post, effettuata tra l'altro oltre quattro mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

2.1.1 Scomposizione del risultato di amministrazione

Con riferimento alla composizione del disavanzo di amministrazione determinato al 31/12/2015 si rimanda al prospetto allegato, laddove si determinano le varie quote accantonate nel risultato d'amministrazione per:

QUOTA VINCOLATA pari ad **€ 6.839.238,55** destinato alle seguenti spese correnti:

- €. 74.054,76 vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili per fornitura di apparecchiature elettroniche per la Polizia Municipale;
- €. 1.009.355,14 Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili per il fondo incentivante del personale comunale;
- €. 3.894.802,12 vincoli derivanti da trasferimenti di fondi regionali per il Piano di Zona Socio Sanitario;
- €. 92.112,37 vincoli derivanti da trasferimenti di fondi regionali;
- €. 1.762.913,66 vincoli derivanti dalla contrazione di mutui.

QUOTA ACCANTONATA pari ad **€ 78.763.176,34**

- € 56.886.982,80 per FCDE;
- € 50.367,36 per Trattamento di Fine Mandato;
- € 14.833.983,97 per Anticipazione mutuo liquidità D:L. n. 35/2013;
- € 6.991.842,21 per Accertamento convenzionale IMU e TASI anno 2015.

QUOTA DESTINATA pari ad **€ 906.960,49** destinata agli investimenti

2.2 Il risultato della gestione per programmi

L'analisi finanziaria sinteticamente riassunta nel paragrafo precedente, ancor meglio analizzabile attraverso la scomposizione del bilancio nei suoi aggregati di livello inferiore (ci riferiamo ai titoli, categorie e risorse per l'Entrata ed ai titoli, funzioni, servizi ed interventi per la Spesa), permette degli approfondimenti contabili utili ad interpretare la gestione, cercando di comprendere il significato ed il valore "segnaletico" assunto dal risultato finanziario (avanzo/disavanzo d'amministrazione) e, quindi, da quello economico - patrimoniale.

Tale analisi si basa, però, su una articolazione, quale quella proposta dal D.P.R. n. 194/96, che consente esclusivamente un controllo spazio - temporale con analoghi aggregati di entrata e di spesa.

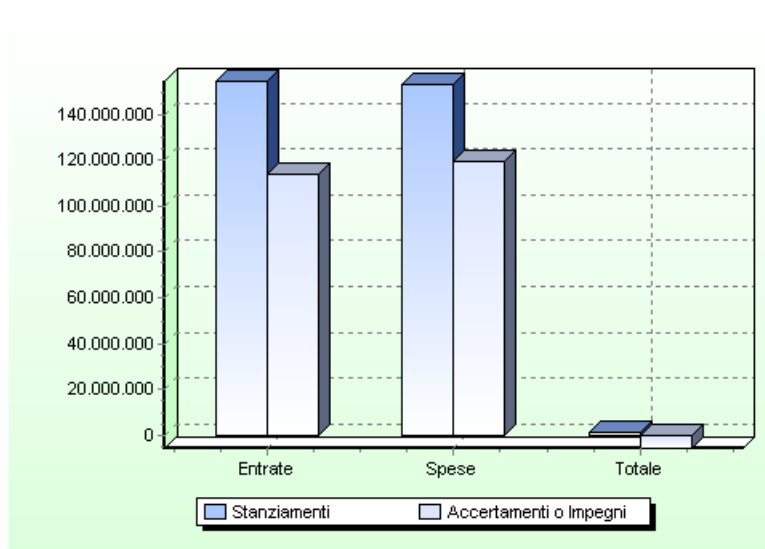
Poichè tale indagine deve essere rilevante ai fini della presentazione e rendicontazione dei

risultati della gestione, i predetti valori non appaiono sufficienti ad esprimere un giudizio di efficacia dell'azione condotta, la quale non si basa su risultanze numeriche, quanto sul grado di raggiungimento di obiettivi strategici e tattici in precedenza individuati.

Non a caso, in sede di previsione, il bilancio annuale è affiancato dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Ad essa intendiamo riferirci in quanto, oltre a fornire una adeguata informazione sul territorio e sulla popolazione dell'ente, ripropone le entrate e le spese classificate non più secondo le logiche contabili dei modelli ufficiali di bilancio, quanto per finalità di spesa secondo programmi e progetti.

In particolare, scomponendo le risultanze contabili del Conto del bilancio e riaggregando i dati secondo l'articolazione in programmi approvati dal Consiglio ad inizio anno, possiamo rileggere i risultati della gestione attraverso un confronto a livello aggregato tra le "entrate acquisite per il finanziamento dei programmi" e le "spese destinate ai programmi".



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LA GESTIONE PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2015	SCOSTAMENTO
Entrate per il finanziamento dei programmi	154.379.202,99	113.583.601,94	-40.795.601,05
Spese destinate ai programmi	152.856.807,16	119.374.406,29	-33.482.400,87
RISULTATO DELLA GESTIONE PER PROGRAMMI	1.522.395,83	-5.790.804,35	

Ai fini di una migliore lettura della tabella che precede è opportuno precisare che:

- la voce "Entrate per il finanziamento dei programmi" accoglie i valori relativi ai primi cinque titoli dell'entrata, del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata e dell'avanzo applicato così come risultante dal bilancio al 30 novembre;
- la voce "Spese destinate ai programmi" è riferita ai valori dei primi tre titoli della spesa.

3 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA

Prima di procedere all'analisi dei singoli programmi, è opportuno approfondire l'analisi relativa alle singole voci di Entrata e di Spesa riferibili ai programmi.

Con riferimento all'Entrata si precisa che l'esecutivo, nel porre in essere i suoi obiettivi, ha operato delle scelte in merito alle risorse da destinare ai programmi e ai progetti costruiti.

I principi di redazione del bilancio dettano norme che indicano la necessità di redigere il documento di previsione in equilibrio, conseguendo sempre il pareggio tra le Entrate e le Spese.

Gli stessi principi stabiliscono che ogni entrata può finanziare qualunque programma e, pertanto, la scelta a riguardo è lasciata agli organi dell'ente.

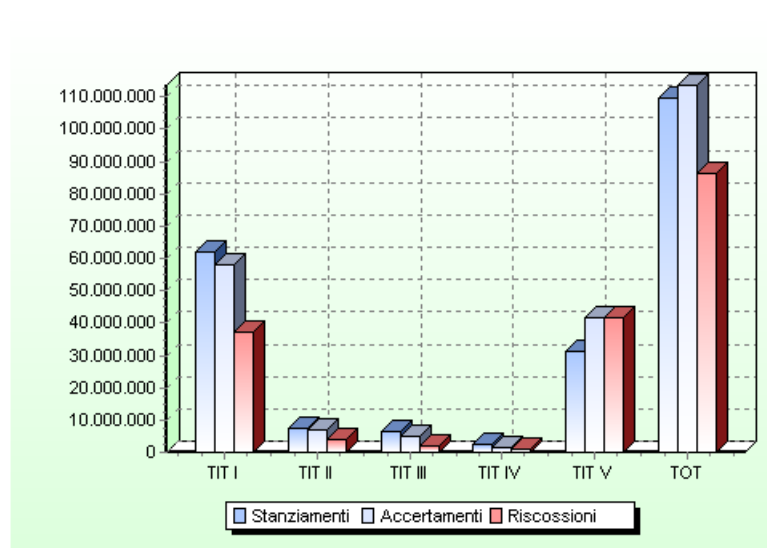
Ciascun comune decide se un programma è finanziato, ad esempio, con trasferimenti erariali, dandogli di conseguenza una ragionevole certezza in considerazione del grado di attendibilità delle previsioni, oppure con altre entrate la cui quantificazione iniziale può risultare difficoltosa o aleatoria.

Di conseguenza anche il giudizio che si vuole esprimere su un programma non può prescindere dall'analisi delle risorse nel loro complesso e dei singoli titoli di entrata.

Proprio ad essi intendiamo riferire la prima parte della relazione.

3.1 Le risorse utilizzate nei programmi

La tabella sottostante mette a confronto le previsioni definitive e gli accertamenti per titoli dell'entrata. Non è presente il titolo VI, cioè la voce volta a rilevare i servizi per conto terzi che, per la sua natura di "partita di giro", non viene presa in considerazione nè in sede previsionale nè, tanto meno, al momento della rendicontazione.



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LA SINTESI DELLE RISORSE	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015
Entrate tributarie (Titolo I)	61.893.004,03	58.188.678,72	37.442.975,61
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	7.416.110,80	7.092.501,05	3.823.952,55
Entrate extratributarie (Titolo III)	6.337.493,61	4.830.968,65	1.955.933,79
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	2.489.668,46	1.735.546,98	1.237.134,24
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	31.247.359,20	41.735.906,54	41.735.906,54
TOTALE	109.383.636,10	113.583.601,94	86.195.902,73

3.2 Le risorse di entrata in dettaglio

La tabella del paragrafo precedente propone l'intera politica di acquisizione delle risorse posta in essere dall'amministrazione nell'anno 2015 che, sebbene utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

Si procederà ad analizzare le singole categorie di entrata raffrontando, in ciascuna di esse, non solo la previsione con gli accertamenti, ma anche questi ultimi con le riscossioni. In tal modo si potrà sia controllare ex post il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva, sia valutare il grado di monetizzazione delle entrate e cioè la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere in tempi brevi alla fase della riscossione.

L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti. Un secondo livello di verifica può essere ottenuto confrontando tra loro le categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla dinamica delle entrate all'interno di ciascun titolo.

A riguardo, al pari di quanto visto nella lettura aggregata, verranno riproposte per ciascuna categoria:

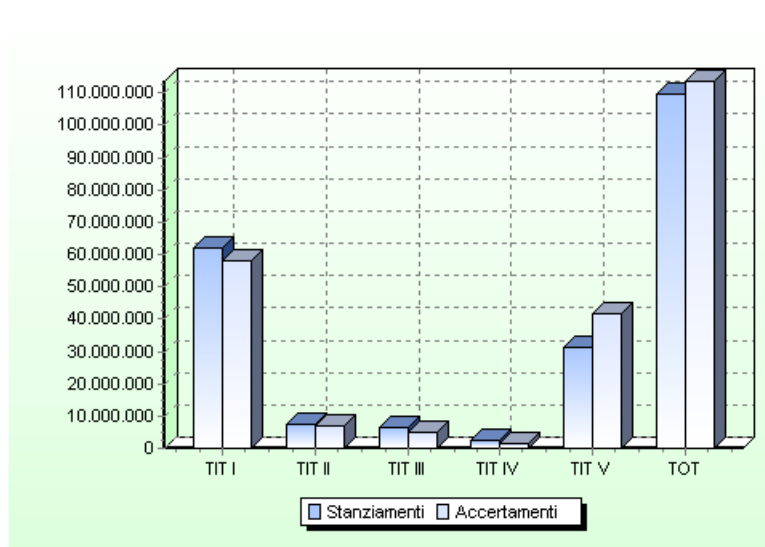
- Gli **stanziamenti definitivi** in grado di evidenziare la previsione finale per ciascuna tipologia di entrata al 30 novembre dell'anno.
La prossimità di detto termine con il 31 dicembre, data di chiusura dell'esercizio, può far presumere che una corretta gestione sia in grado di programmare una pressoché totale eguaglianza tra tale dato e quello successivo (accertamento).
Eventuali scostamenti significativi possono essere giustificati solo da eventi eccezionali e non prevedibili, verificatisi nell'ultimo mese dell'anno.
- Gli **accertamenti di competenza** che rilevano tutte le operazioni di entrata in grado di evidenziare situazioni per le quali entro il termine dell'esercizio sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente.
- Le **riscossioni di competenza** che misurano, sempre con riferimento alla gestione di competenza, la capacità di trasformare gli accertamenti in liquidità, portando a conclusione nel corso dello stesso esercizio tutte le fasi dell'entrata.

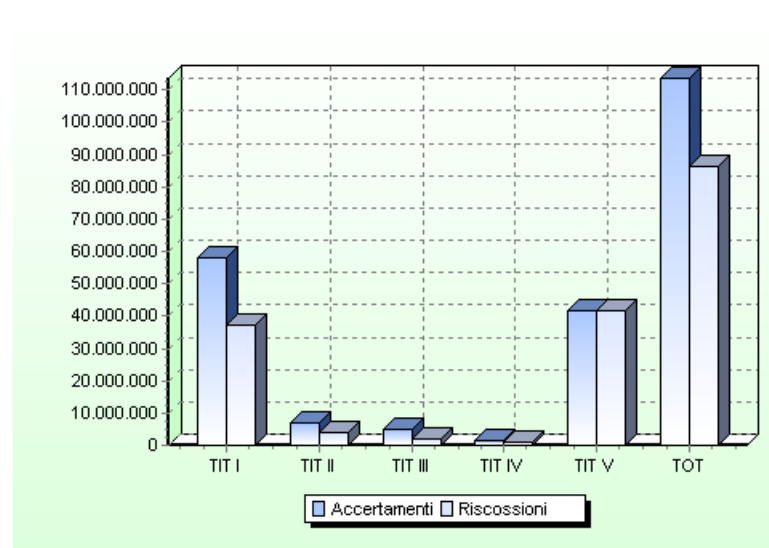
Trattando delle varie entrate verranno, comunque, evidenziate le differenze riscontrabili tra ciascuna di esse ed il diverso significato "segnalatico" della capacità di riscossione e di

accertamento.

ENTRATE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO COMPLESSIVA	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	ACCERTATO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	61.893.004,03	58.188.678,72	94,01
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	7.416.110,80	7.092.501,05	95,64
Entrate extratributarie (Titolo III)	6.337.493,61	4.830.968,65	76,23
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	2.489.668,46	1.735.546,98	69,71
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	31.247.359,20	41.735.906,54	133,57
TOTALE	109.383.636,10	113.583.601,94	103,84

ENTRATE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE COMPLESSIVA	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015	RISCOSSO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	58.188.678,72	37.442.975,61	64,35
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	7.092.501,05	3.823.952,55	53,92
Entrate extratributarie (Titolo III)	4.830.968,65	1.955.933,79	40,49
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	1.735.546,98	1.237.134,24	71,28
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	41.735.906,54	41.735.906,54	100,00
TOTALE	113.583.601,94	86.195.902,73	75,89





3.2.1 Le entrate tributarie

Seguendo una impostazione del tutto analoga a quella prevista nel bilancio di previsione, in questa parte riproporremo le informazioni presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica non più in una ottica preventiva pluriennale, quanto cercando di rappresentare, attraverso lo stato di accertamento e di riscossione, la capacità dell'ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi ad inizio esercizio.

La categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario poste in essere dall'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia. In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta municipale propria (IMU), alla tassa sui servizi indivisibili, all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.

E' interessante evidenziare come per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di riscossione sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad esse.

La categoria 02, "Tasse", propone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti.

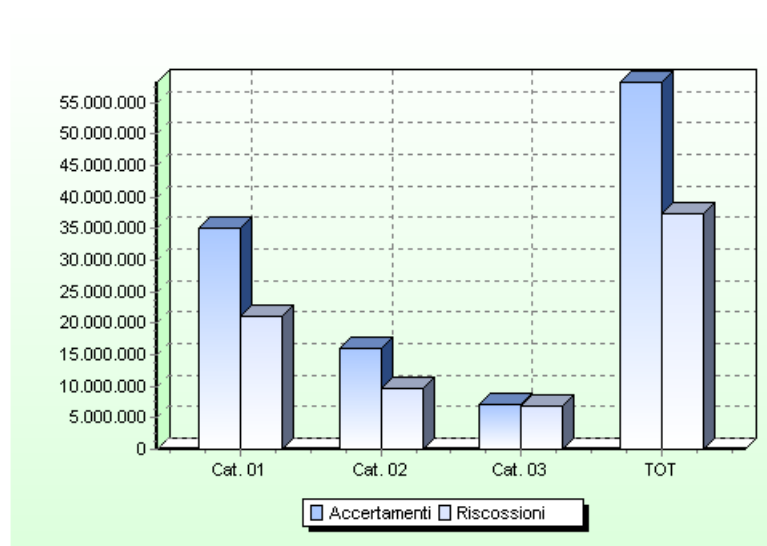
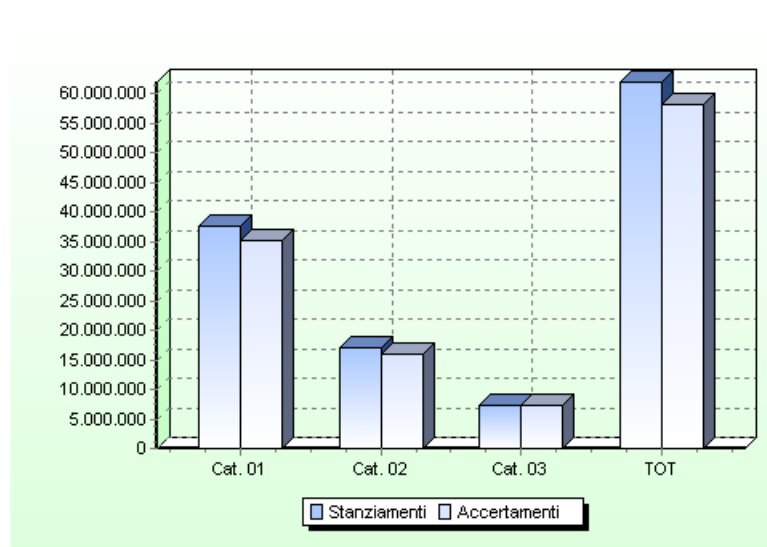
Si tiene a precisare come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale e, in particolare, con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi. Detta riflessione è importante anche al fine di dare spiegazioni a differenze di stanziamento e di accertamento, nelle varie categorie di entrate, rispetto ad anni precedenti.

Nella parte finale del paragrafo sono evidenziate le nuove imposte e le variazioni intervenute rispetto allo scorso anno.

Le tabelle riportate sintetizzano la capacità di accertamento e di riscossione rispetto a ciascuna di esse.

ENTRATE TRIBUTARIE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	ACCERTATO IN %
Imposte (Categoria 1)	37.621.989,95	35.014.519,58	93,07
Tasse (Categoria 2)	17.062.159,81	15.960.710,87	93,54
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	7.208.854,27	7.213.448,27	100,06
TOTALE	61.893.004,03	58.188.678,72	94,01

ENTRATE TRIBUTARIE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015	RISCOSSO IN %
Imposte (Categoria 1)	35.014.519,58	20.978.575,41	59,91
Tasse (Categoria 2)	15.960.710,87	9.659.730,93	60,52
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	7.213.448,27	6.804.669,27	94,33
TOTALE	58.188.678,72	37.442.975,61	64,35



Per una lettura più completa dei dati aggregati, sono necessarie ulteriori indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento ed alla riscossione delle entrate indicate. Sulle aliquote IMU E TASI, preme, preliminarmente, precisare che queste sono state oggetto di impugnazione presso l'Autorità Giudiziaria Amministrativa, il cui provvedimento non è stato ancora emesso.

Nello specifico:

- **I.M.U.**

L'imposta, originariamente prevista dall'art. 8 del D.Lgs. n. 23/2011 sul c.d. federalismo municipale, si caratterizzava nella prima formulazione dalla esclusione dal suo campo di applicazione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze. A causa delle note difficoltà della finanza pubblica, con la L. n. 214/2011 di conversione del D.L. n. 201/2011, se ne dispose l'anticipazione rispetto al 2014 dell'entrata in vigore, seppur in forma "sperimentale",

estendendone l'applicazione anche all'abitazione principale ed alle relative pertinenze. La Legge di stabilità 2014 pone fine al carattere sperimentale del tributo il quale, sulla base delle previsioni dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, diviene la versione permanente ripristinando, nel contempo, l'esclusione per l'abitazione principale.

L'accertamento nel bilancio 2015 determinato sulla base delle aliquote deliberate per l'anno 2015, in aumento rispetto all'aliquota base e senza alcuna riduzione rispetto alla misura base e sulla base del regolamento del tributo è pari a € 13.617.400,34.

Il gettito realizzatosi, è stato pari a € 9.195.272,67, con una variazione di euro 4.422.127,67 rispetto alla previsione per IMU definitiva 2015 e di euro 3.753.101,26 rispetto alla somma accertata nel rendiconto 2014.

L'IMU terreni agricoli, oggetto di continui cambiamenti normativi e al momento, a partire dal 2016, di nuovo esentata per il nostro Ente, in quanto comune semimontano, nel 2015 ha visto un accertamento da simulatore di Federalismo Fiscale pari ad € 1.175.157,63 ed una riscossione pari ad € 440.546,12.

Aliquota per abitazioni principali (A1, A8, A9) pari allo 4 per mille;

Aliquota unica per altri fabbricati pari all'8,6 per mille.

- **T.A.S.I.**

Per tutto l'anno 2015 è stata estesa la possibilità di applicare la maggiorazione TASI: l'aliquota di tale maggiorazione, detta anche superTasi, è pari allo 0.8 per mille. Per tutto il 2015 i comuni hanno potuto scegliere di applicare la maggiorazione solo sull'abitazione principale portando l'aliquota massima al 3,3 per mille oppure tutta sugli altri immobili, salendo all'11,4 per mille. In alternativa è facoltà del comune di ripartire l'aumento dello 0.8 per mille tra l'abitazione principale e gli altri immobili.

La disciplina vigente nel 2015 ha consentito pertanto di aumentare ulteriormente il gettito del carico tributario sugli immobili diversi dalle abitazioni principali (secondo case, negozi, capannoni industriali, alberghi, uffici, centri commerciali, ecc.) fino al raggiungimento del limite complessivo combinato fra IMU e TASI dell'11,4 per mille.

Nel nostro comune il sistema tariffario TASI non prevede la maggiorazione TASI.

Aliquota unica per abitazioni principali o altri immobili nella misura del 2 per mille;
aliquota per fabbricati rurali nella misura dell'1 per mille.

La previsione definitiva nel bilancio 2015 è pari a € 10.976.947,00 ed è stata accertata per € 10.570.000,00 e riscossa per € 7.786.929,35

- **TOSAP** (nei casi in cui non sia stata sostituita dalla COSAP)

Sono state assoggettate alla tassa le occupazioni dei beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, le occupazioni di spazi sovrastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi, le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico.

Per quanto concerne detta imposta, il gettito ha avuto nel corso dell'anno un andamento crescente rispetto agli anni precedenti.

La previsione definitiva nel bilancio 2015 è pari a € 240.030,00 ed è stata accertata per € 296.321,60 e riscossa per € 296.321,60

- **IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

L'imposta di pubblicità è stata applicata alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle varie forme acustiche e visive nel rispetto della normativa vigente.

Anche per questa voce di entrata le previsioni appaiono in linea con gli andamenti storici.

La previsione definitiva nel bilancio 2015 è pari a € 100.000,00 ed è stata accertata per € 95.239,41 e riscossa per € 95.239,41

• PROVENTI DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO TRIBUTI

L'ente ha provveduto ad effettuare l'attività accertativa dei tributi di propria competenza, contestualmente si è provveduto a definire il contenzioso in corso con lo IACP (ora ARCA) relativamente all'ICI anni pregressi.

Di seguito si riportano le risultanze.

	Previsione 2015	Accertamento 2015	Riscosso 2015
Contenzioso IACP	5.000.000,00	3.300.000,00	(*)
IMU recupero evasione	2.000.000,00	2.000.000,00	

(*) Alla data di redazione del presente documento, si precisa che sull'entrata de qua nel 2016 si sono emesse reversali di incasso pari ad € 2.446.500,00.

• TARI

La tassa sui rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014 in sostituzione della TARES.

Il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, è anch'essa determinata con l'applicazione del D.P.R. 158/1999 prevedendo l'obbligo di copertura integrale del costo sulla base del PEF prodotto dal gestore del servizio ed approvato dal Consiglio Comunale, prodromicamente all'approvazione del bilancio di previsione.

E' da sottolineare come il gettito della risorsa appaia in linea rispetto a quella del 2014.

Sulla base delle liste di carico (ex ruolo ordinario) prodotte si è provveduto ad accertare l'importo di € 14.906.362,93 il cui riscosso ammonta ad € 8.995.738,74. Si evidenzia che sul presente tributo nel 2015 si è proceduto con acconti (3) nel corso del 2015 sulla base delle tariffe deliberate nel 2014 ed il saldo/conguaglio come ultima rata scadente a marzo 2016. Pertanto, il riscosso sopra riportato non tiene conto delle riscossioni intervenute nel 2016 in c/ residui 2015.

La percentuale di copertura del costo del servizio è pari al 100%.

• ADDIZIONALE IRPEF

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs. n. 360/1998 prevedendo il pagamento dell'imposta per tutti i contribuenti su una base imponibile costituita dai redditi soggetti a Irpef.

Il Consiglio dell'ente per il 2015, ha disposto la conferma dell' addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

-aliquota unica del 0,8% con soglia di esenzione di euro 7.500.

Il gettito complessivo accertato nell'anno 2015 è stato pari a € 4.844.387,36 riscosso per € 3.460.010,38

• FONDO DI SOLIDARIETA'

Il Fondo di solidarietà, introdotto dall'art. 1 comma 380 della Legge n. 228/2012, ha sostituito nell'anno 2013 il fondo sperimentale di riequilibrio .

La previsione definitiva (comunicataci attraverso il sistema dei trasferimenti del Ministero dell'interno - Finanza Locale) nel bilancio 2015 è pari a € 7.128.854,27 ed è stata accertata per € 7.128.854,27 e riscossa per € 6.720.075,27

3.2.2 Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti

I trasferimenti di parte corrente, secondo la volontà del legislatore, devono garantire i servizi locali indispensabili e concorrono, insieme con le altre entrate proprie, a garantire la copertura delle spese correnti.

Con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale" il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito, per la prima volta, nell'anno 2011 una completa e sostanziale revisione.

Per le entrate del Titolo II valgono le stesse riflessioni effettuate per quelle del Titolo I. In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà), iscritto nella cat. 3 del Titolo I e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci del Titolo II cat. 01 si sono fortemente ridimensionate in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

I valori riportati nella tabella sottostante, con riferimento a quelli dello Stato sono stati accertati sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno. Questi, infatti, trovano immediato accertamento da parte dell'ente risultando certi nel "quantum". Non altrettanto potremmo dire, invece, sui tempi di riscossione, essendo gli stessi collegati al raggiungimento del limite minimo di liquidità che risulta influenzato anche dalle altre entrate dell'ente.

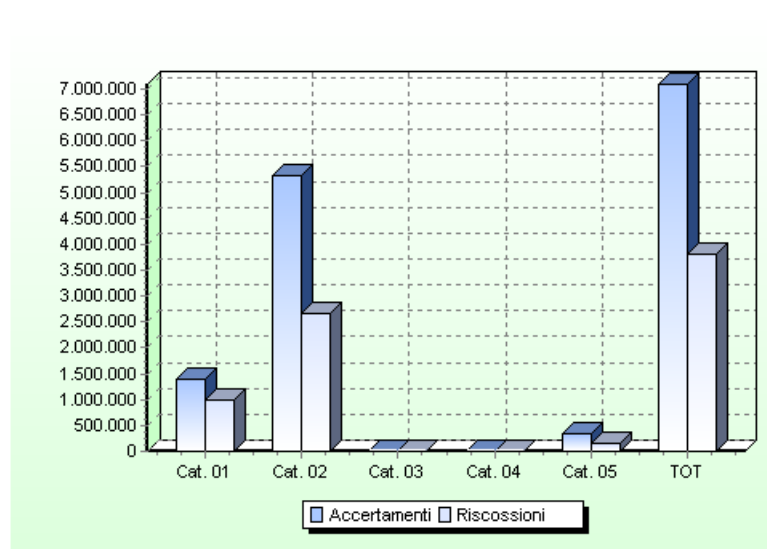
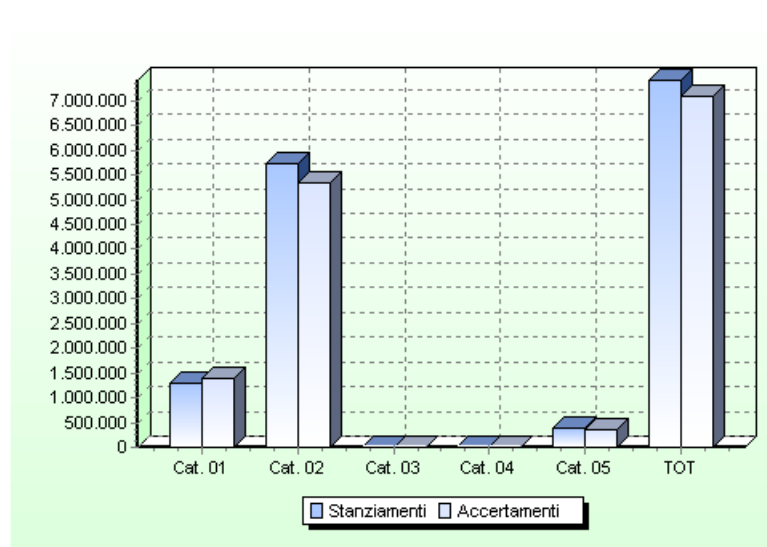
Pertanto, la capacità di riscossione della categoria dipende in primo luogo da disposizioni legislative estranee alla volontà dell'ente.

Le altre categorie del titolo II delle Entrate rilevano le somme erogate da altri soggetti pubblici o privati, finalizzate alla realizzazione di specifiche iniziative. Il mancato accertamento delle somme trova immediato riflesso nei minori impegni di spesa corrente e, quantunque sintomatico di una previsione non corretta, non produce effetti sul bilancio dei programmi.

Gli scostamenti tra accertamenti e riscossioni, invece, sono imputabili generalmente alla non ancora avvenuta rendicontazione delle somme o alla mancata conclusione del programma correlato.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	ACCERTATO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.304.968,35	1.408.443,99	107,93
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	5.734.800,20	5.334.943,70	93,03
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	376.342,25	349.113,36	92,76
TOTALE	7.416.110,80	7.092.501,05	95,64

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015	RISCOSSO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.408.443,99	999.599,91	70,97
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	5.334.943,70	2.672.127,08	50,09
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	349.113,36	152.225,56	43,60
TOTALE	7.092.501,05	3.823.952,55	53,92



Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

• TRASFERIMENTI DALLLO STATO

Nel rispetto di quanto comunicato sul sito Internet del Ministero dell'Interno, ed alla luce delle modifiche intervenute nel corso dell'anno 2014, l'ente ha proceduto ad accertare:

- fondo sviluppo investimenti per € 0,00
- altri trasferimenti non fiscalizzati per € 0,00

- **TRASFERIMENTI DALLA REGIONE**

Con riferimento ai Trasferimenti regionali, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Descrizione	Importo
Trasferimenti per servizi scolastici	667.967,13
Trasferimenti per Trasporto Pubblico Locale	912.718,15
Trasferimenti per servizi sociali	3.247.430,86
Trasferimenti per personale ex UMA	177.273,72
Trasferimenti per Festival Castel dei Mondi	3.353,00

- **TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**

Con riferimento ai Trasferimenti da altri enti del settore pubblico, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Descrizione	Importo
Comune di Trani per Case Popolari	8.287,00
ISTAT	3.120,80
Comune di Corato per incarico in convenzione per dirigente Settore Finanziario	27.387,68
Incarichi per personale di livello presso altri Enti	3.556,26
Provincia per trasporto diversamente abili scuola superiore	18.521,11
INPS per progetto Home Care Premium	57.750,00
PIT 2	87.116,24
Provincia per progetto Donne Vittima di Violenza	30.100,00
Camera di Commercio per Festival Farinelli	10.000,00
Unione Regionale delle Camere per Qoco 2013	30.270,77
Comuni vari per OGA	73.003,50

3.2.3 Le entrate extratributarie

Le entrate riportate nel titolo III evidenziano le risorse proprie dell'ente determinate dai proventi per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, da utili e da entrate diverse.

In particolare nella categoria 1 sono state accertate e riscosse le somme dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione.

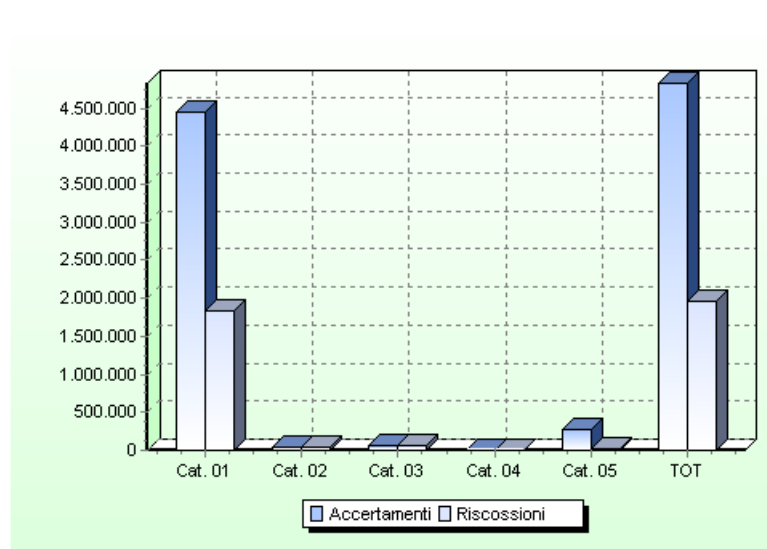
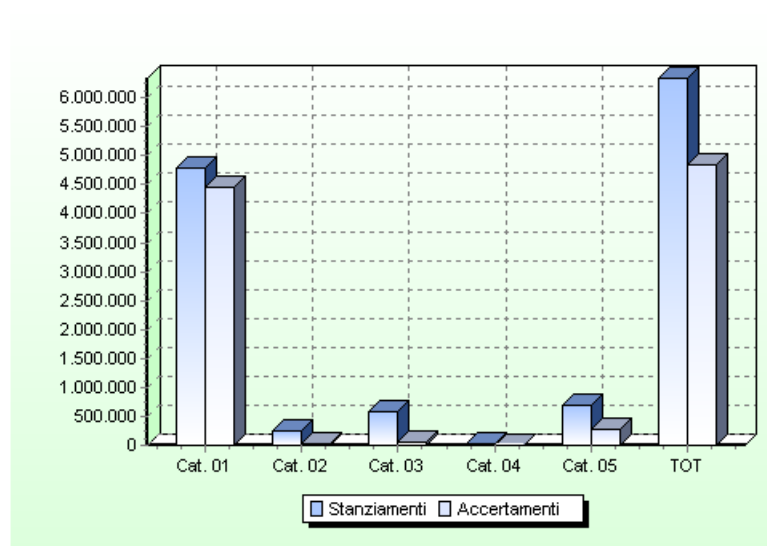
La categoria 2 comprende tutte le entrate accertate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente locale; in particolare in essa trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i sovraccanoni sulle concessioni per le deviazioni d'acqua per la produzione della forza motrice, i censi, i canoni, ecc..

Per queste categorie, di norma, la capacità di accertamento e di riscossione dovrebbero essere particolarmente elevate misurando servizi e prestazioni a corrispettivo anticipato o, al massimo, con scadenza molto prossima.

Gli interessi attivi, se presenti, sono supportati da adeguata documentazione; lo stesso può dirsi per gli eventuali utili percepiti da società controllate o collegate.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	ACCERTATO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	4.801.454,10	4.451.057,82	92,70
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	243.801,10	37.608,60	15,43
Proventi finanziari (Categoria 3)	590.000,00	67.742,44	11,48
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	20.014,00	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	682.224,41	274.559,79	40,24
TOTALE	6.337.493,61	4.830.968,65	76,23

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015	RISCOSSO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	4.451.057,82	1.826.657,77	41,04
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	37.608,60	37.608,60	100,00
Proventi finanziari (Categoria 3)	67.742,44	67.742,44	100,00
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	274.559,79	23.924,98	8,71
TOTALE	4.830.968,65	1.955.933,79	40,49



Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

- **SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA (ART. 208)**

Il provento è destinato agli interventi di spesa per le finalità di cui al comma 4, art. 208, del codice della strada.

La previsione definitiva nel bilancio 2015 è pari a € 600.000,00 ed è stata accertata per € 666.092,30 e riscossa per € 352.850,07.

I proventi da sanzioni amministrative sono stati accertati nella misura complessiva di € 666.092,30 e sono stati destinati con atto G.C. N 134 del 30/07/2015 per il 60% agli interventi di spesa, in base alle finalità previste dagli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La quota vincolata è stata destinata al:

Titolo I spesa per euro 230.000,00

Titolo II spesa per euro 130.000,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
1.096.915,15	717.960,25	623.000,00	666.092,30

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologia di spese	Impegni 2013	Impegni 2014	Impegni 2015
Spesa Corrente	253.373,73	132.277,29	222.791,43
Spesa per investimenti	53.668,64	51.441,13	125.925,59

Rispetto alle somme accertate sono rilevati residui attivi per euro 66.092,30 Sulla base dei dati di cui sopra, a fronte delle previsione di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo crediti di dubbia esigibilità 18.804,96

• INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI

La voce contenuta nella categoria 3 riporta gli interessi e le anticipazioni su crediti.
La previsione definitiva nel bilancio 2015 è pari a € 590.000,00 ed è stata accertata per € 67.742,44 e riscossa per € 67.742,44

• UTILI NETTI DI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'

La voce contenuta nella categoria 4 riporta gli utili da aziende speciali, partecipate ed i dividendi di società.

La previsione definitiva nel bilancio 2015 è pari a € 20.014,00 ed è stata accertata per € 0 e riscossa per € 0, in quanto la società Andria Multiservice S.p.a., totalmente partecipata dall'ente (100%) non ha ancora approvato il proprio bilancio 2015.

• PROVENTI DEI SERVIZI

Il dettaglio degli accertamenti ed impegni di entrata e spesa dei servizi dell'ente, suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi produttivi, è il seguente:

	Entrate/Accertate 2015	Spese/Impegnate 2015	% di copertura 2015	% di copertura 2014
Servizi a domanda individuale	1.967.554,74	5.696.919,73	34,00%	23,00%
Totale	1.967.554,74	5.696.919,73		

- **DISTRIBUZIONE GAS**

Con riferimento ai residui derivanti dall'entrata indicata alla risorsa 81001, si evidenzia che si è proceduto a dare attuazione a quanto stabilito dalla sentenza della Corte dei Conti Sez. Riunite in sede giurisdizionale n.18/2015/EL del 18.03.2015, depositata in data 15.05.2015, riaccertando il residuo derivante dai crediti vantati dall'Amministrazione nei confronti dell'ITALGAS, *ratione temporis*, procedendo, pertanto, ad iscrivere i relativi crediti imputandoli alle annualità di competenza, tenendo fermo il principio, coerente con il carattere finanziario del bilancio comunale, in base al quale il conto dei residui deve essere distinto da quello della competenza, in modo tale che nessuna spesa afferente ai residui possa essere imputata sui fondi della competenza e viceversa.

3.2.4 I trasferimenti in conto capitale

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le somme relative a tipologie di entrata, quali le alienazioni di beni ed i contributi e trasferimenti in c/capitale distinti a seconda del soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" (categoria 1) vengono esposti accertamenti e riscossioni di competenza derivanti da alienazioni di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, da concessioni di beni demaniali e da alienazioni di beni patrimoniali diversi, quali l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc..

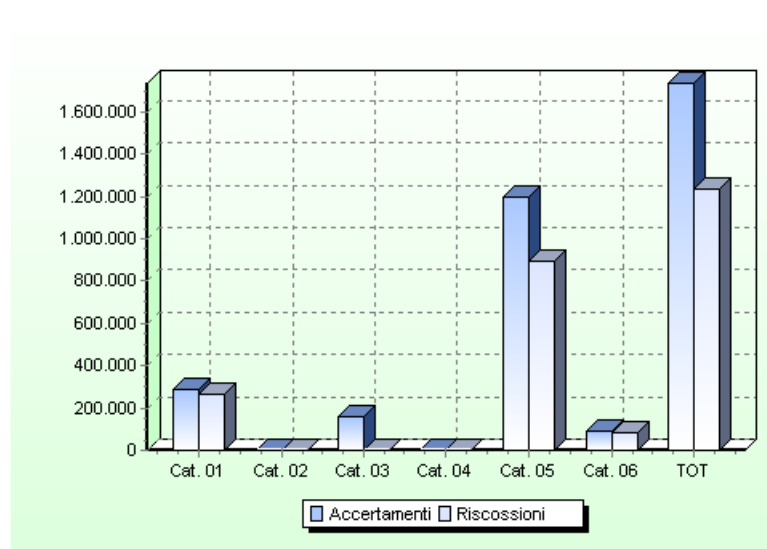
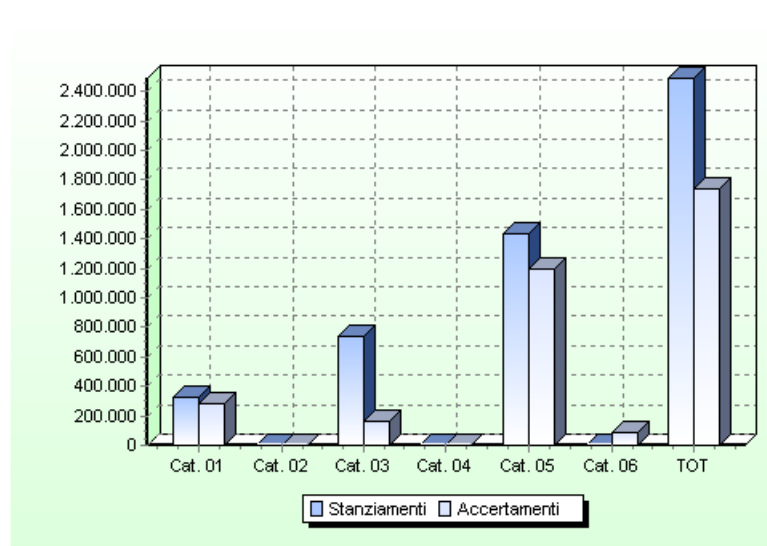
La voce "Trasferimenti di capitale dallo Stato" (categoria 2) comprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare, in essa sono accertati gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, al fondo nazionale speciale per gli investimenti, oltre ad altri contributi specifici finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici. Gli importi accertati nel bilancio sono stati acquisiti dal sito Internet del Ministero dell'Interno. Per quanto concerne le riscossioni di dette somme si rimanda a quanto già detto trattando dei trasferimenti di parte corrente da parte dello Stato.

Le categorie 3 e 4 riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della regione, di altri comuni e della provincia. Anche per essi l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione dell'ente erogante.

Infine, nei "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" (categoria 5) hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili come enti pubblici. In particolare, rientrano in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche, nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti. Il loro accertamento è in linea con le previsioni contenute nella Relazione Previsionale e Programmatica.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	ACCERTATO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	323.073,23	287.216,92	88,90
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	736.593,70	158.406,00	21,51
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	1.430.001,53	1.200.992,22	83,99
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0	88.931,84	0,00
TOTALE	2.489.668,46	1.735.546,98	69,71

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015	RISCOSSO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	287.216,92	264.080,16	91,94
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	158.406,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	1.200.992,22	891.742,24	74,25
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	88.931,84	81.311,84	91,43
TOTALE	1.735.546,98	1.237.134,24	71,28



I principali trasferimenti di questo Titolo sono riportati nella tabella che segue:

Capitolo	Descrizione	Importo
101000	Finanziamenti statali	192.500,00
106001	Finanziamenti GAL PSR Puglia 2007-2013	99.990,00
106002	Finanziamenti GAL Orto Botanico	297.000,00
106003	Finanziamenti GAL Lama Santa Margherita	90.909,09

3.2.5 Le accensioni di prestiti

Il titolo V dell'entrata è quello che, in termini aggregati, sintetizza l'attivazione del programma annuale degli investimenti dell'ente.

La realizzazione degli investimenti, iscritti nel titolo II della Spesa, necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni. Il legislatore raggruppa tali somme per categorie, distinguendole in base alla durata temporale del prestito e in base al soggetto finanziatore.

Le entrate del titolo V sono rappresentate da anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari.

Le tabelle sottostanti consentono, attraverso un confronto tra previsioni, accertamenti e riscossioni, di trarre attendibili conclusioni sull'attività di investimento posta in essere. A riguardo si ricorda che l'appalto di un'opera è subordinato alla preventiva acquisizione delle fonti di finanziamento.

Diverse sono le motivazioni che spingono l'ente a preferire alcune fonti rispetto ad altre. In generale, i criteri in base ai quali l'amministrazione imposta le proprie scelte di indebitamento risultano i seguenti:

- a) assicurare l'omogeneità tra durata del prestito ed ammortamento del bene;*
- b) ricercare forme di finanziamento economiche e flessibili nel rispetto delle esigenze realizzative da conseguire;*
- c) assicurare celerità al processo di acquisizione delle risorse.*

Le voci "Anticipazioni di cassa" (categoria 1) e "Finanziamenti a breve" (categoria 2) si riferiscono ai prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Esse, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti, ma a quello del Bilancio movimenti di fondi.

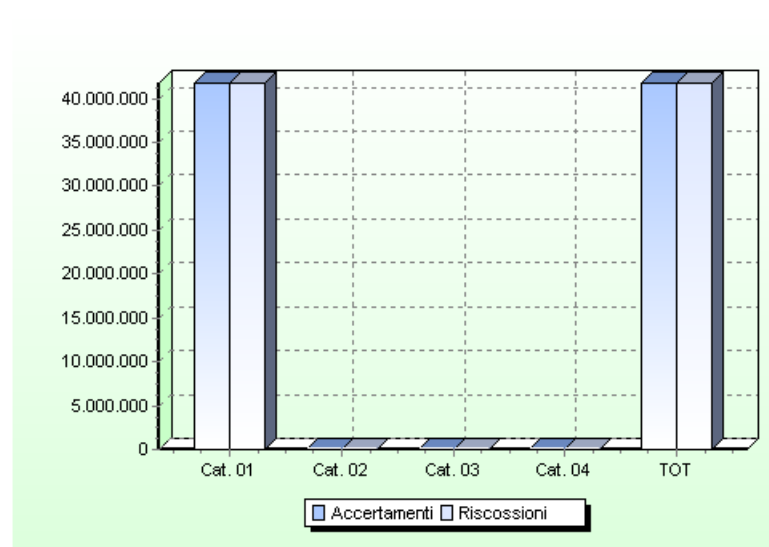
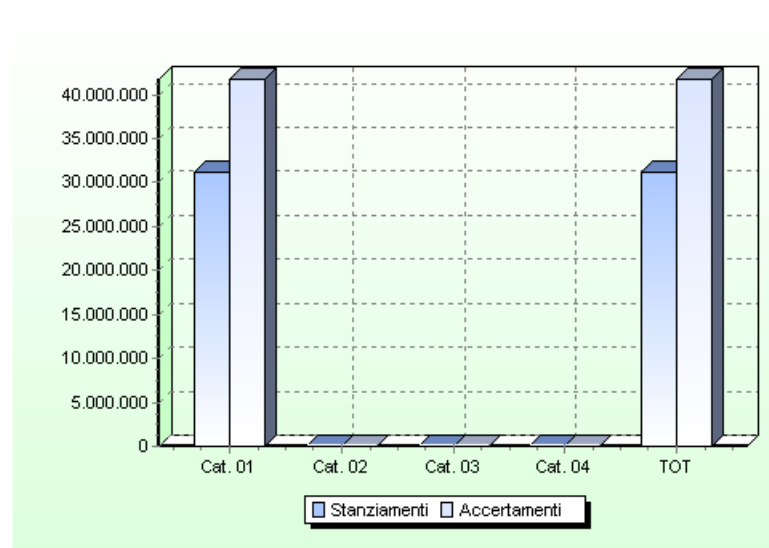
Le categorie 3 e 4, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte.

Nella categoria 3 trovano allocazione i mutui accesi con istituti di credito o con la Cassa DD.PP.; in quella n. 4 sono riportati gli accertamenti per eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

Nel corso dell'esercizio finanziario 2015, l'Ente non ha contratto nuovi mutui.

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2015 ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	ACCERTATO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	31.247.359,20	41.735.906,54	133,57
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	31.247.359,20	41.735.906,54	133,57

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2015 ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015	RISCOSSO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	41.735.906,54	41.735.906,54	100,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	41.735.906,54	41.735.906,54	100,00



4 ANALISI DEI PROGRAMMI

4.1 Il quadro generale delle somme impiegate

La lettura della gestione per programmi non può prescindere da una valutazione complessiva rivolta ai principali aggregati di spesa che, ripartiti opportunamente secondo le modalità decise dall'ente, determinano la percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

La lettura della gestione 2015 per "programmi", pertanto, propone, così come fatto in precedenza per l'entrata, la spesa per macroaggregati, cioè distinta per titoli secondo l'impostazione prevista dal D.P.R. n. 194/96.

L'analisi di ciascun titolo delle previsioni definitive, degli impegni e dei pagamenti di competenza, di concerto con quella delle entrate vista in precedenza, fornisce ulteriori informazioni sull'attività posta in essere dall'ente, utili per comprendere lo stato di realizzazione dei singoli programmi.

4.2 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il nostro legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica un documento che riveste notevole importanza nella definizione degli indirizzi dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche.

Nella nuova configurazione delle amministrazioni pubbliche l'atto che consiste nella concreta manifestazione giornaliera delle scelte di gestione è divenuto uno strumento destinato a realizzare le attività necessarie a conseguire obiettivi predeterminati.

Gli obiettivi, a loro volta, costituiscono una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica, in cui sono state evidenziate preventivamente le azioni ed i programmi da realizzare nel corso dell'anno e del triennio.

Volendo esplicitare le indicazioni poste a tal riguardo dall'ordinamento finanziario, il programma può essere definito come un insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare finalità di interesse generale della comunità locale di riferimento, quali servizi pubblici, opere pubbliche, ecc., nei settori di competenza dell'ente.

Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche sono oggetto del programma, ma anche le altre attività poste in essere dall'ente, quali quelle relative all'assetto ed alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ecc..

Il progetto costituisce l'eventuale articolazione del programma ed è definito come insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare gli obiettivi del programma. Con la definizione dei progetti il programma viene suddiviso in blocchi o parti elementari, in modo da facilitarne la programmazione delle fasi ed il controllo degli scostamenti rispetto all'andamento del programma.

La realizzazione del progetto rappresenta, quindi, un passo verso la completa attuazione del programma cui il progetto medesimo si riferisce.

Partendo dall'analisi della Relazione Previsionale e Programmatica è possibile leggere le spese previste nel bilancio di previsione riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nei programmi e progetti di gestione.

A questa intendiamo riferirci nella parte finale del lavoro.

Il confronto tra i dati di bilancio preventivi e consuntivi, riclassificati per programmi e progetti, oltre a fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante per tracciare con maggiore sicurezza il prevedibile andamento futuro del programma.

In questo paragrafo si vuole misurare l'azione amministrativa, valutandone l'efficacia della gestione attraverso il confronto dei risultati raggiunti con i programmi previsti, tenendo conto dei costi sostenuti per il perseguimento degli stessi.

Nel nostro ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nella tabella sottostante.

Essa presenta l'intera attività programmata e realizzata proponendola attraverso i valori contabili come segue:

- a) La prima colonna riporta la denominazione dei programmi così come presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata all'inizio dell'esercizio dal consiglio

comunale dell'ente.

b) La seconda si riferisce agli stanziamenti definitivi di spesa assegnati a ciascuno di essi. Questi misurano l'entità del programma permettendo dei confronti quantitativi con i rimanenti.

Si vuole sottolineare, comunque, che la dimensione assoluta in termini monetari non sempre costituisce un indicatore sufficientemente selettivo potendo, in alcuni casi, sviare la valutazione complessiva su alcuni di essi. In realtà appare molto più interessante confrontare ciascuna previsione con gli impegni e con i pagamenti.

c) La terza colonna riporta gli impegni di spesa della gestione di competenza dimostrando l'ammontare di spesa attivata tenendo conto della previsione.

d) La quarta colonna, infine, riporta il valore complessivo dei pagamenti effettuati sugli impegni della colonna precedente. Anche questo valore appare interessante, misurando la celerità di azione della "macchina comunale".

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA 2015 ARTICOLATA PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	56.613.011,33	61.322.138,33	42.187.610,18
GIUSTIZIA	119.665,92	107.270,45	49.409,45
POLIZIA LOCALE	3.636.850,46	3.443.693,77	3.226.648,00
ISTRUZIONE PUBBLICA	6.543.166,33	5.472.036,46	2.311.287,54
CULTURA E BENI CULTURALI	1.067.167,31	954.104,73	521.694,06
SPORT E RICREAZIONE	987.263,91	877.383,08	475.857,92
TURISMO	121.684,66	98.022,14	62.542,89
VIABILITA' E TRASPORTI	7.572.987,84	7.338.854,42	4.211.099,46
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	18.728.540,92	17.584.143,11	9.438.800,75
SETTORE SOCIALE	10.848.483,79	6.497.465,83	2.443.364,71
SVILUPPO ECONOMICO	1.638.015,80	1.562.225,30	1.027.563,33
SERVIZI PRODUTTIVI	270.000,00	256.437,03	59.647,20
Programma Investimenti	44.709.968,89	13.860.631,64	1.838.164,93
Totale programmazione	152.856.807,16	119.374.406,29	67.853.690,42

5 ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dei singoli programmi. Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziare alcuni valori segnaletici.

L'analisi da condurre, tuttavia, non può fermarsi alla mera lettura di alcuni scostamenti rispetto a quanto stanziato, impegnato o pagato.

Ogni singolo programma deve essere valutato nelle finalità, nei presupposti, nonché nelle risorse e nella possibilità di gestirle.

Non si può certo ritenere incapace un'amministrazione che abbia previsto alcuni investimenti finanziati con fondi regionali o statali, i quali poi non sono stati erogati oppure erogati in misura inferiore a quella attesa.

Né può esprimersi un giudizio negativo qualora la realizzazione di un programma dipenda da concessioni amministrative o altri fatti burocratici non imputabili all'ente stesso.

Vanno ancora considerate le eventuali variazioni di programma che potrebbero aver indotto l'Esecutivo a conseguire con maggiore enfasi un obiettivo, perché le condizioni si sono rivelate più propizie a discapito di altri obiettivi di minore facilità di conseguimento.

E' da considerare, altresì, la necessità di variazioni di programmi per il verificarsi di fattori contingenti o per la consapevolezza di talune esigenze della collettività che hanno indotto la Giunta a perseguire un programma piuttosto che un altro.

Tutte queste considerazioni vanno tenute presenti all'atto della valutazione a consuntivo dell'operato dell'amministrazione, al fine di evitare di dare giudizi affrettati e, soprattutto, non corrispondenti alla realtà.

Nel proseguo, presenteremo singolarmente i contenuti di ciascun programma.

In particolare verranno confrontati la previsione, l'impegno ed il pagamento riferibili al singolo programma con i corrispondenti valori complessivi ottenuti considerando l'insieme dei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

Dal succitato confronto si evince il peso che ciascuno di essi assume, in termini monetari, rispetto all'intera attività riportata e riaggregata secondo i modelli ministeriali del D.P.R. n. 194/96.

Un secondo aspetto preso in considerazione è rappresentato dalla combinazione degli impegni di spesa nei tre titoli all'interno del programma.

Questa seconda analisi, anche se può apparire una informazione non selettiva, permette interessanti valutazioni sulla natura dei programmi, distinguendo quelli orientati alla gestione corrente da altri diretti alla realizzazione di investimenti.

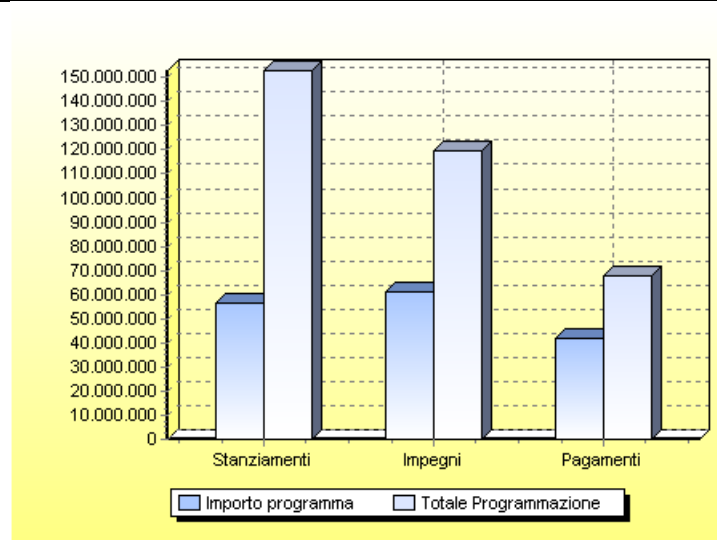
Inoltre, nel caso in cui il valore complessivo venga frazionato in alcune componenti fondamentali, è possibile ottenere ulteriori informazioni utili per trarre un giudizio complessivo sull'operato dell'assessore di riferimento e del dirigente.



AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	56.613.011,33	152.856.807,16	37,04
IMPEGNI	61.322.138,33	119.374.406,29	51,37
PAGAMENTI	42.187.610,18	67.853.690,42	62,17

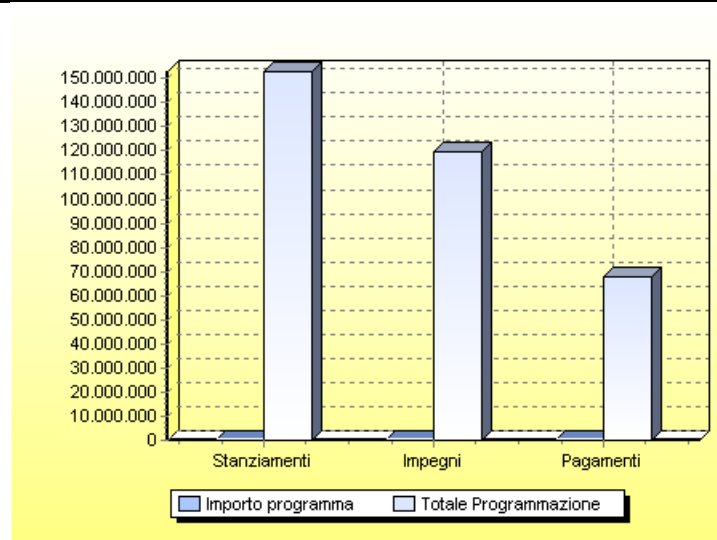
	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	22.688.063,86	16.908.646,44	11.565.042,57
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	33.924.947,47	44.413.491,89	30.622.567,61
di cui - Anticipazioni di cassa	31.247.359,20	41.735.906,54	27.944.982,26
- Altri rimborsi	2.677.588,27	2.677.585,35	2.677.585,35



GIUSTIZIA

	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	119.665,92	152.856.807,16	0,08
IMPEGNI	107.270,45	119.374.406,29	0,09
PAGAMENTI	49.409,45	67.853.690,42	0,07

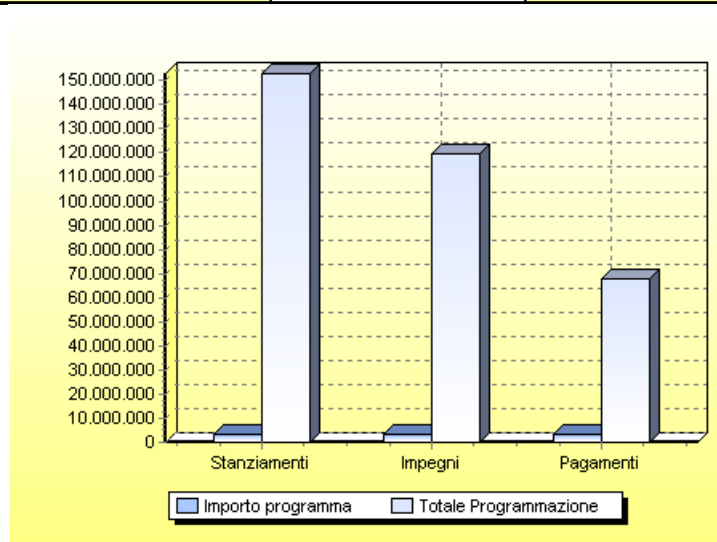
	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	119.665,92	107.270,45	49.409,45
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



POLIZIA LOCALE

	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	3.636.850,46	152.856.807,16	2,38
IMPEGNI	3.443.693,77	119.374.406,29	2,88
PAGAMENTI	3.226.648,00	67.853.690,42	4,76

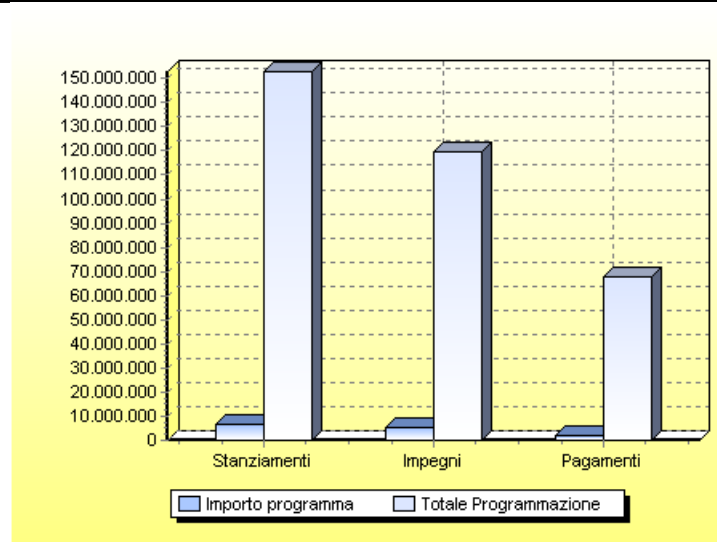
	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	3.636.850,46	3.443.693,77	3.226.648,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



ISTRUZIONE PUBBLICA

	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	6.543.166,33	152.856.807,16	4,28
IMPEGNI	5.472.036,46	119.374.406,29	4,58
PAGAMENTI	2.311.287,54	67.853.690,42	3,41

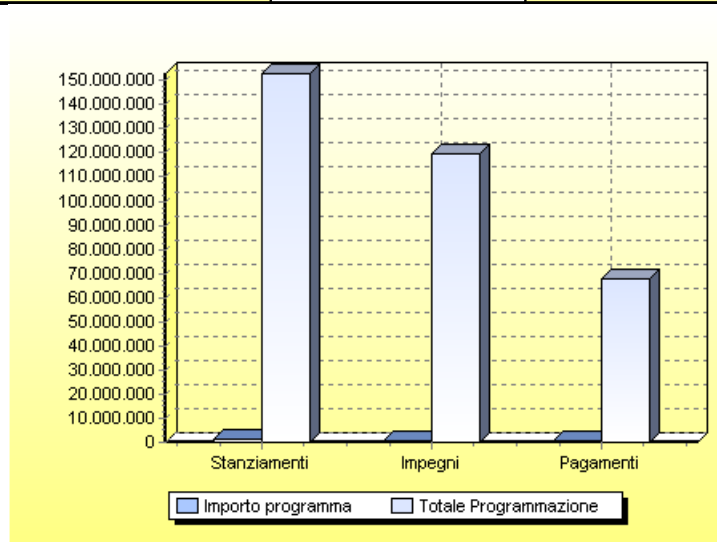
	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	6.543.166,33	5.472.036,46	2.311.287,54
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



CULTURA E BENI CULTURALI

	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	1.067.167,31	152.856.807,16	0,70
IMPEGNI	954.104,73	119.374.406,29	0,80
PAGAMENTI	521.694,06	67.853.690,42	0,77

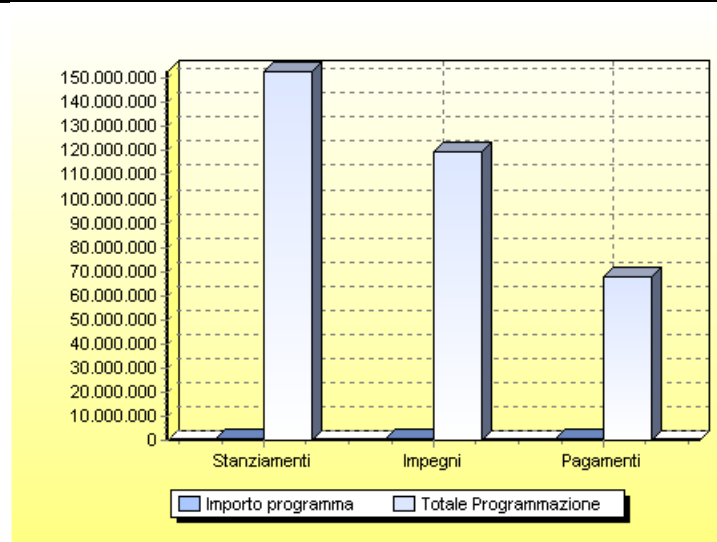
	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.067.167,31	954.104,73	521.694,06
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



SPORT E RICREAZIONE

	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	987.263,91	152.856.807,16	0,65
IMPEGNI	877.383,08	119.374.406,29	0,73
PAGAMENTI	475.857,92	67.853.690,42	0,70

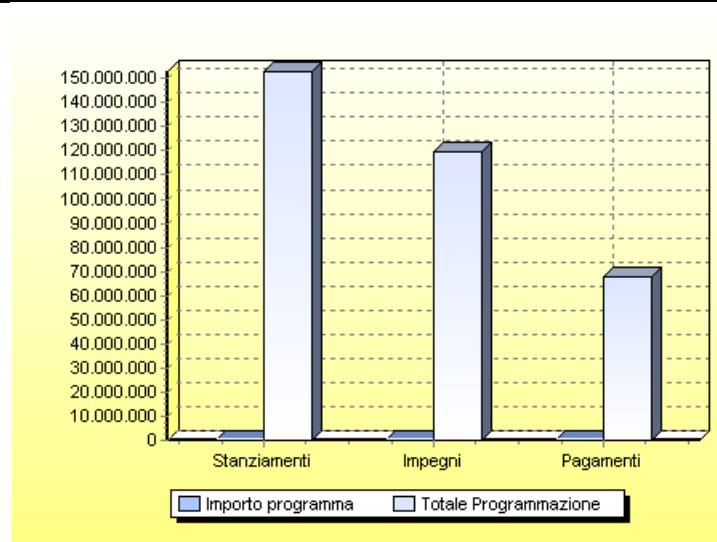
	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	987.263,91	877.383,08	475.857,92
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



TURISMO

	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	121.684,66	152.856.807,16	0,08
IMPEGNI	98.022,14	119.374.406,29	0,08
PAGAMENTI	62.542,89	67.853.690,42	0,09

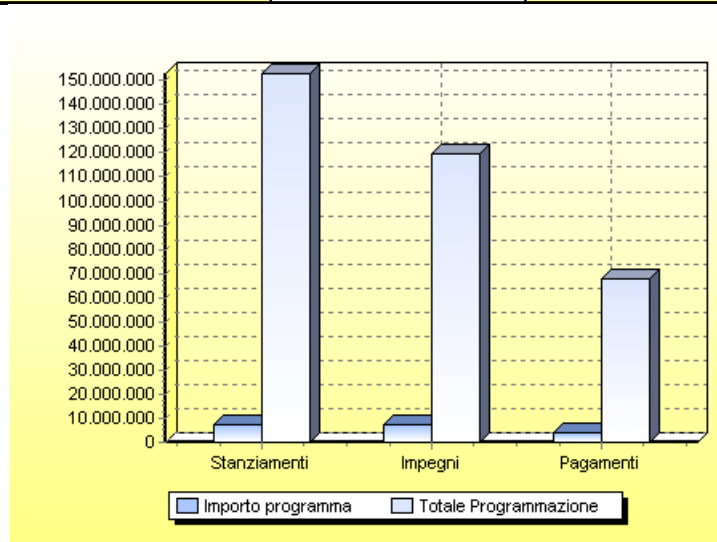
	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	121.684,66	98.022,14	62.542,89
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



VIABILITA' E TRASPORTI

	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	7.572.987,84	152.856.807,16	4,95
IMPEGNI	7.338.854,42	119.374.406,29	6,15
PAGAMENTI	4.211.099,46	67.853.690,42	6,21

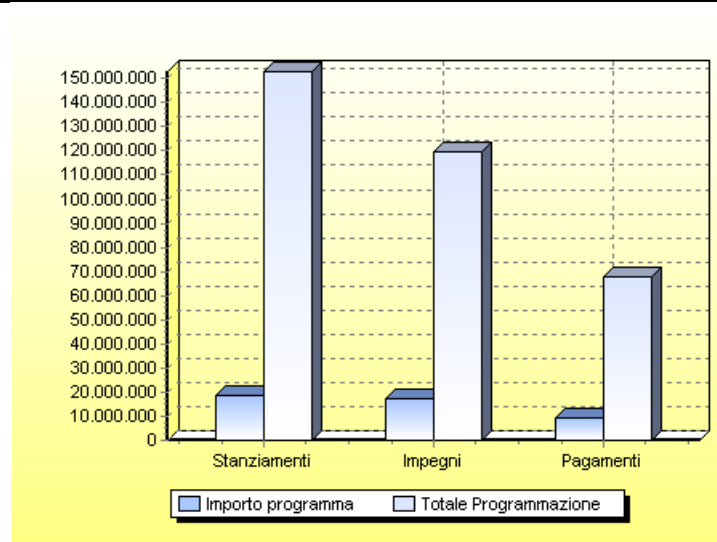
	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	7.572.987,84	7.338.854,42	4.211.099,46
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	18.728.540,92	152.856.807,16	12,25
IMPEGNI	17.584.143,11	119.374.406,29	14,73
PAGAMENTI	9.438.800,75	67.853.690,42	13,91

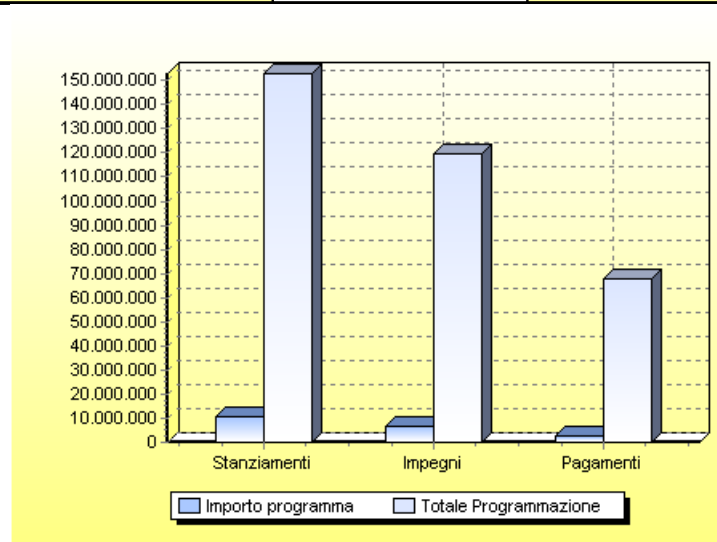
	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	18.728.540,92	17.584.143,11	9.438.800,75
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



SETTORE SOCIALE

	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	10.848.483,79	152.856.807,16	7,10
IMPEGNI	6.497.465,83	119.374.406,29	5,44
PAGAMENTI	2.443.364,71	67.853.690,42	3,60

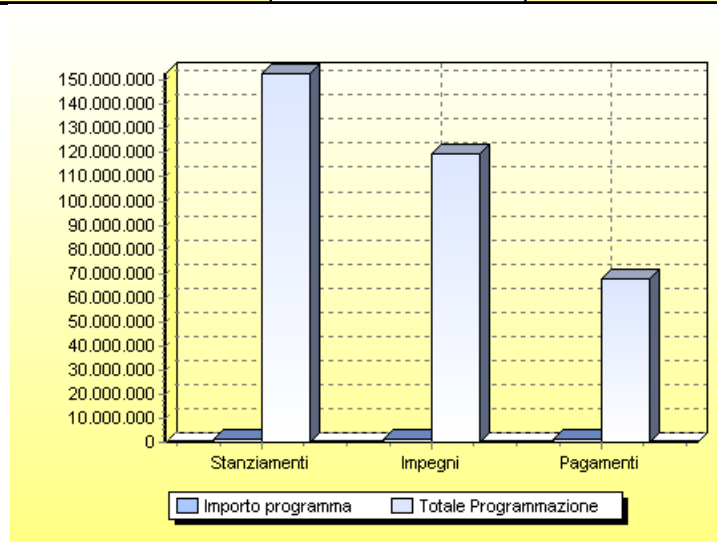
	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	10.848.483,79	6.497.465,83	2.443.364,71
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



SVILUPPO ECONOMICO

	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	1.638.015,80	152.856.807,16	1,07
IMPEGNI	1.562.225,30	119.374.406,29	1,31
PAGAMENTI	1.027.563,33	67.853.690,42	1,51

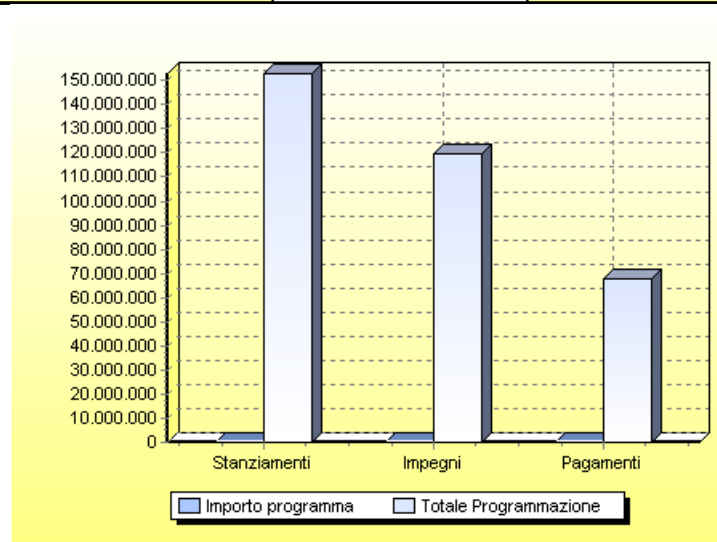
	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.638.015,80	1.562.225,30	1.027.563,33
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



SERVIZI PRODUTTIVI

	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	270.000,00	152.856.807,16	0,18
IMPEGNI	256.437,03	119.374.406,29	0,21
PAGAMENTI	59.647,20	67.853.690,42	0,09

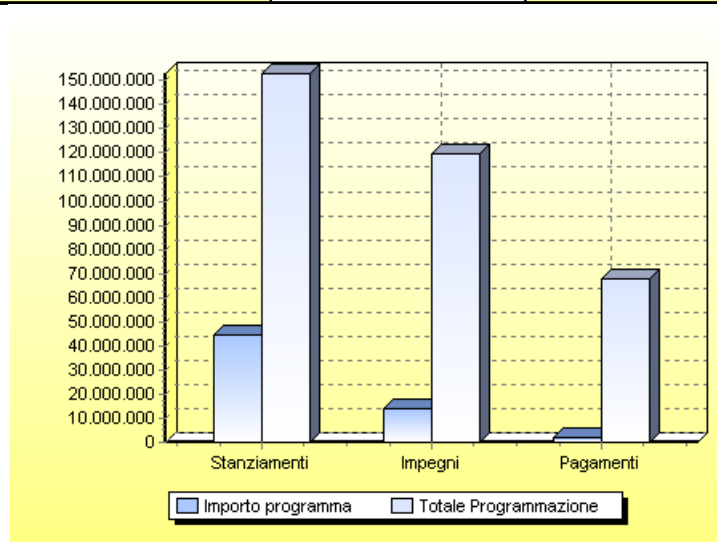
	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	270.000,00	256.437,03	59.647,20
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



Programma Investimenti

	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	44.709.968,89	152.856.807,16	29,25
IMPEGNI	13.860.631,64	119.374.406,29	11,61
PAGAMENTI	1.838.164,93	67.853.690,42	2,71

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	44.709.968,89	13.860.631,64	1.838.164,93
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



6 ORGANISMI GESTIONALI

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettere h), i), j) del D. Lgs. 118/2011 si espone quanto segue:

Elenco Enti ed Organismi strumentali	Quota %	Bilanci pubblicati sul sito	Verifica posizioni reciproche
Andria Multiservice S.p.a.	100,00%	SI	SI
GAL Castel del Monte S.c.a.r.l.	18,34%	SI	SI
Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord-barese ofantina S.c.a.r.l.	17,12%	SI	SI
GAL Murgia degli Svevi S.r.l. (*)	30,00%	NO	SI

(*) Il Consiglio Comunale con proprio atto n. 10 del 30/03/2016 ha espresso la volontà di dismettere la partecipazione dell'Ente in detta società.

Le risultanze della verifica delle posizioni reciproche si riportano in allegato per ciascuna società così come da documento asseverato dai rispettivi organo di revisione.

Indice

	Premessa	2
1	LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA	4
2	I RISULTATI DELLA GESTIONE	6
2.1	Il risultato della gestione di competenza	6
2.2	Il risultato della gestione per programmi	8
3	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA	10
3.1	Le risorse utilizzate nei programmi	10
3.2	Le risorse di entrata in dettaglio	11
3.2.1	Le entrate tributarie	14
3.2.2	Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti	18
3.2.3	Le entrate extratributarie	21
3.2.4	I trasferimenti in conto capitale	25
3.2.5	Le accensioni di prestiti	27
4	ANALISI DEI PROGRAMMI	29
4.1	Il quadro generale delle somme impiegate	29
4.2	I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica	30
5	ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	32
6	ORGANISMI GESTIONALI	47